



Dal mondo della ricerca

► Un paper scientifico serio ogni 5 giorni non è umano

Come ben sappiamo il fenomeno del *'publish or perish'* ha creato un sistema che finisce per favorire la rapidità alla qualità della ricerca pubblicata. L'articolo uscito sul [Il Sole 24 ore](#) ne propone una analisi approfondita toccando vari temi ed evidenziando come rispetto a un decennio fa, i ricercatori che pubblicano più di 60 articoli all'anno sono quadruplicati. Un aumento sconcertante di macchine da articoli scientifici, prevalentemente in ambito biomedicale. Questi dati provengono da un articolo pubblicato su Nature a firma di [Gemma Conroy](#). Il team ha esaminato i lavori, inclusi abstract presentati a conferenze, indicizzati nel database Scopus negli ultimi vent'anni tra il 2000 e il 2022. A noi interessa in modo particolare questo fenomeno perché l'Italia è risultata uno dei paesi con la più rapida crescita di pubblicazioni negli ultimi 5 anni. Ovviamente il Covid ha influenzato il numero di pubblicazioni in ogni paese, ma il risultato italiano salta all'occhio; tra i ricercatori che pubblicano almeno 5 articoli l'anno, notiamo che in Italia lo 0,5%, cioè uno su 200, ne pubblica almeno uno a settimana. L'articolo prosegue esaminando i dati degli altri paesi sino ad arrivare al nocciolo del problema: i "super-pubblicatori" sembrano godere di un elevato successo in termini di impatto citazionale, soprattutto se si considera il numero di citazioni grezze.

► Bibliotecari EAHIL e Peer Reviews

Nel giugno 2020, la Canadian Health Libraries Association, l'Associazione europea per l'informazione e le biblioteche sanitarie, la sezione Health Libraries Australia dell'Australian Library and Information Association e la US Medical Library Association hanno pubblicato una lettera al Comitato internazionale degli editori di riviste mediche per incoraggiare gli editori di tali riviste a cercare attivamente bibliotecari come peer-reviewers e a sostenere il riconoscimento della loro competenza metodologica. Ciò era particolarmente importante durante la pandemia di COVID-19 che ha portato a un aumento sostanziale delle richieste di pubblicazione. In risposta a questa lettera, l'editore dell'International Journal of Health Governance ha utilizzato la mailing list dell'EAHIL per invitare bibliotecari con esperienza in revisioni sistematiche a esprimere interesse a diventare revisori metodologici tra pari.

Questa esperienza è stata presentata come caso di studio:

Ibragimova, I., Fulbright, H. *Librarians and information specialists as methodological peer-reviewers: a case-study of the International Journal of Health Governance*. Res Integr Peer Rev 9, 1 (2024). <https://doi.org/10.1186/s41073-023-00142-4>



Dagli editori

► Elsevier rivoluziona l'educazione medica?

Il leader dell'editoria scientifica ha lanciato una nuova funzione volta a migliorare la letteratura medica introducendo i *video* nelle pubblicazioni ufficiali delle riviste. [Enhanced Publications](#) è l'ultimo strumento del portafoglio dell'editore volto a migliorare l'esperienza del medico. Si tratta di contenuti indicizzati e sottoposti a peer-review che consentiranno ai medici di accedere alla ricchezza di informazioni contenute in alcune riviste mediche di alto profilo attraverso contenuti video sponsorizzati. Elsevier ha deciso di creare Enhanced Publications dopo uno studio condotto nel giugno 2021 su quasi 1800 medici in tutto il mondo. I medici sono stati intervistati su come utilizzavano le risorse online e i social media. Lo studio mostra il crescente desiderio dei medici per i contenuti multimediali. Il sondaggio ha mostrato che YouTube è una fonte di informazioni in crescita, con webcast, webinar e podcast in crescente popolarità. La prima pubblicazione digitale di Elsevier con l'American Journal of Cardiology è stata recentemente pubblicata, si tratta di [Early Diagnosis and Appropriate Treatment of Atrial Fibrillation](#). I video, in connessione con ScienceDirect, sono integrati con testo in tre diversi formati o combinazioni: articoli completi accompagnati da video, video con una raccolta di abstract o video con brevi dichiarazioni riassuntive.

► Direct to Open: un nuovo modello per l'accesso aperto dei libri

Direct to Open (D2O), iniziativa del MIT volta a promuovere un'editoria sostenibile ad accesso aperto, entra nel suo terzo anno di attività e fornirà nel 2024 l'accesso aperto a 79 nuove monografie e raccolte di libri. Lanciata nel 2021, D2O presenta un quadro innovativo e sostenibile per le monografie ad accesso aperto. A differenza dei tradizionali modelli di acquisto basati sul mercato, D2O opera secondo un modello di accesso aperto collaborativo e sostenuto dalle biblioteche. Ciò che distingue D2O è la sua capacità di aprire l'accesso all'intera serie di libri accademici, offrendo un sostegno paritario alle discipline tradizionalmente poco servite delle scienze sociali e umanistiche.

In un panorama in cui il mercato dei libri accademici è in declino, l'impatto di D2O è evidente nel raggiungimento di un pubblico online più ampio, con una media di 2.694 letture per titolo. Queste opere contribuiscono a una più ampia accessibilità, con i libri di D2O che ricevono quasi 1.100 citazioni accademiche.

Per maggiori informazioni: <https://direct.mit.edu/books/pages/direct-to-open>



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► L'intelligenza artificiale approda sulle banche dati bibliometriche

Elsevier ha presentato a metà gennaio Scopus AI, un prodotto di intelligenza artificiale generativa che ha lo scopo di assistere i ricercatori e gli istituti di ricerca nell'ottenimento di sintesi e approfondimenti. Basato sui contenuti di Scopus, Scopus AI è stato sviluppato e testato nel corso del 2023 con il coinvolgimento attivo della comunità dei ricercatori.

Caratteristiche chiave del prodotto, che è già disponibile per l'acquisto, sono riassunti che forniscono ai ricercatori una rapida panoramica degli argomenti chiave che possono approfondire, talvolta evidenziando anche le lacune della letteratura; Foundational and Influential Papers: i ricercatori possono identificare rapidamente i lavori fondamentali, osservando il progresso accademico e l'impatto con precisione e facilità; Ricerca di esperti accademici: funzione che identifica i principali esperti in campi specifici, fornendo spiegazioni sulle loro competenze; e Enhanced Breadth of Research, che coprendo dieci anni di contenuti Scopus garantisce una prospettiva completa sugli argomenti di interesse.

Anche Clarivate ha annunciato lo scorso anno la collaborazione con una società specializzata nell'elaborazione di linguaggio naturale e intelligenza artificiale, per l'aggiunta di una ricerca LLM-powered in Web of Science, ma non ha dato una tempistica per il lancio del prodotto.

Per maggiori informazioni:

<https://www.elsevier.com/about/press-releases/launch-of-scopus-ai-to-help-researchers-navigate-the-world-of-research>

<https://www.nature.com/articles/d41586-023-02470-3>

Da e per le biblioteche



► Pubblicato sul sito IFLA un importante documento sul Document Delivery

Il documento vuole rappresentare una risorsa nel nostro lavoro quotidiano, come punto di riferimento per tutti gli aspetti operativi della condivisione delle risorse.

In breve, i **capitoli** comprendono:

1. Ambiente e contesto attuale del resource sharing
2. Panoramica dei sistemi nazionali e internazionali di condivisione delle risorse
3. Copyright e licenze
4. Accesso ai contenuti e tecnologia
5. Gestione dei contenuti
6. Gestione delle procedure di condivisione delle risorse



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Tale report è uno degli obiettivi del progetto internazionale “*HERMES – Strengthening digital resource sharing during COVID and beyond*” (finanziato dall’Unione Europea) e vuole rappresentare una riflessione aggiornata sul significato e le pratiche del resource sharing finalizzata a favorire una prospettiva comune oltre ad essere una guida pratica. Tra gli autori vi sono due colleghe bibliotecarie italiane che fanno parte del network NILDE.

L'obiettivo finale del progetto è di creare un nuovo software open source per la condivisione delle risorse e di fornire un manuale di formazione per i bibliotecari.

La pubblicazione è disponibile nel [Repository](#) dell’IFLA pubblicata nella serie *IFLA Professional Report*, 140.

Per l'accesso, potete anche copiare e incollare il seguente link che rimanda al record nel Repository dell’IFLA: <https://repository.ifla.org/handle/123456789/2704>

► IA generativa e biblioteche: 7 questioni

Le biblioteche si stanno cimentando nell’uso dell’intelligenza artificiale nei loro progetti didattici ed educativi, nell’erogazione dei loro servizi e sul piano delle politiche d’uso. Questo articolo di [Lorcan Dempsey](#) si apre con una discussione più generale sull’intelligenza artificiale, per poi passare ad una più incentrata sull’applicazione dell’IA in biblioteca. Vengono affrontati sette aspetti del fenomeno:

- Attenzione ed empatia per i lavoratori delle biblioteche che si trovano ad affrontare maggiori incertezze
- Nuove abilità e capacità di ricerca
- Gestione degli effetti potenzialmente dannosi
- Scelta informata dei fornitori
- Educazione e consapevolezza di bibliotecari e utenti
- Diritto d’autore, licenze d’uso e harvesting dei dati
- Policy da sviluppare a difesa degli interessi dei ricercatori e dei discenti

La conclusione lascia molti spunti aperti. L’intelligenza artificiale sta diventando mainstream, in modo non uniforme, ed è allo stesso tempo produttiva e problematica, poiché viene introdotta nei prodotti e nei servizi in modi diversi. Gli utenti delle biblioteche si stanno impegnando con strumenti e tecniche di intelligenza artificiale, anche questi in modo molto disomogeneo. Spetterà quindi ai bibliotecari ‘guidare’ gli utenti per gestire questa nuova transizione.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► Bando musei, archivi e biblioteche” di Wikimedia Italia

C'è tempo fino al primo marzo 2024 per partecipare al “[Bando musei, archivi e biblioteche](#)” di Wikimedia Italia, che vuole sostenere le istituzioni culturali interessate a condividere con tutti le proprie collezioni, attraverso Wikipedia e i progetti fratelli. Realizzato in collaborazione con ICOM Italia e Creative Commons Italia, il bando, giunto alla sua quinta edizione, mette a disposizione fino ad 8.000 € per ogni istituzione culturale che voglia condividere parte dei propri contenuti con licenze libere, contribuendo alla diffusione e al miglioramento del sapere, della cultura e delle possibilità di accesso alla conoscenza.

Musei, archivi e biblioteche non solo potranno digitalizzare una parte delle proprie collezioni, realizzare eventi o acquistare attrezzatura, ma anche seguire un corso di formazione sui progetti Wikimedia e sul loro uso per favorire il libero accesso al patrimonio culturale.

► Conferenza EAHIL 2024

La sede della conferenza EAHIL di quest'anno, dal tema “Small Step and a Giant Leap: Reorienting Towards a New Environment” sarà la prestigiosa Biblioteca Nazionale [Latvijas Nacionālā bibliotēka / National Library of Latvia](#).

Per maggiori dettagli e informazioni resta aggiornato al link: [EAHIL 2024 \(rsu.lv\)](#)



THE 19TH
EAHIL

CONFERENCE

JUNE 11-14, 2024
RIGA, LATVIA



► AIB partner di LIMeNar

L'AIB - Associazione Italiana Biblioteche - ha comunicato la propria partnership nel progetto di ricerca "LIMeNar - Uso e contesti applicativi delle Linee di Indirizzo per l'utilizzo della Medicina Narrativa in ambito clinico-assistenziale e associativo" promosso dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Narrativa (SIMeN) per valutare l'uso e i contesti applicativi delle Linee di Indirizzo sulla medicina narrativa, alla luce della trasformazione digitale e alla crescente rilevanza dell'utilizzo dei linguaggi artistici nell'ambito della salute, focalizzando l'attenzione sia sugli aspetti scientifici sia su quelli comunicativi.



Formazione

► Corso formazione AIB: La biblioteca e le alfabetizzazioni multiple per le giovani generazioni.

Il 2023 è stato proclamato "Anno europeo delle competenze" come annunciato dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un aspetto fondamentale per la crescita dell'individuo e per l'acquisizione delle competenze essenziali per poter comprendere e cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione digitale del XXI secolo. Questo corso fornisce a bibliotecari e docenti gli strumenti, le strategie e la sicurezza per applicare l'alfabetizzazione visiva in un contesto formativo sull'information literacy.

Modalità: online su piattaforma AIB formazione

Durata del corso: 25 ore

Data: dal 1 al 29 febbraio 2024

Per gli associati AIB il corso è necessario inviare una mail a: campania@aib.it



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► **WEBINAR: Utilizzare l'analisi dei dati per scoprire e divulgare il valore della propria biblioteca Mercoledì 7 febbraio 2024 | 15:30 (CET)**

Oggi siamo sommersi dai dati, ma questo cosa comporta per i bibliotecari e le biblioteche? Questo [webinar](#) in inglese, facente parte della serie OCLC-LIBER - costruire il futuro, si concentrerà sui modi in cui le biblioteche usano (o hanno intenzione di usare) l'analisi dei dati per coadiuvare il lavoro di chi gestisce le collezioni bibliografiche, il servizio di reference e gli altri servizi delle biblioteche. Infine verranno esplorate le modalità con cui dimostrare attraverso i dati statistici l'impatto della propria biblioteca agli attori istituzionali interessati.

Link per registrarsi:

https://www.oclc.org/oclc-forms/en/events/2023/liber-data-driven-decision-making.html?_ql=1*7qbaxe*_qcl_au*MTq2NTM0ODU0My4xNzA2MDkxNjM3

► **Corso GIDIF su “Personal branding: gestire il profilo LinkedIn in modo professionale”**

L'associazione GIDIF-RBM Academy riaccende i motori per il nuovo anno e propone un corso online su LinkedIn, a cura di Angiola Setti, il **21 febbraio dalle ore 13:00 alle 15.00**.

Argomenti:

- l'ecosistema LinkedIn
- differenza tra profili e pagine
- come creare il proprio profilo LinkedIn
- come aggiornare il profilo
- come ottimizzare il profilo
- come gestire la rete
- come valorizzare il personal branding in relazione al brand GIDIF-RBM
- cos'è una policy aziendale/di associazione

Per i soci GIDIF il corso è gratuito se in regola con la quota associativa. Divulgate pure la possibilità di partecipare al corso ai vostri colleghi (per i non-soci il costo è di 50€).

Sono aperte le iscrizioni inviando la propria adesione a mezzo mail: direttivo@gidif-rbm.org.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► WEBINAR: PIVOT-RP (Clarivate)

Clarivate ha comunicato le prime date 2024 dei Webinar di aggiornamento su Pivot-RP:

Americas & Europe: Thursday February 22

Time: 8:00 am EDT (New York) | 1:00 pm BST (London) [Register here.](#)

Americas & Europe: Thursday February 22

Time: 1:00 pm EDT (New York) | 6:00 pm BST (London) [Register here.](#)

Spunti e riflessioni



► Che fine ha fatto il movimento per il libero accesso alle pubblicazioni accademiche?

È la domanda che si pongono gli autori dell'articolo partendo dallo spunto offerto dalla richiesta dell'Associazione Italiana Editori, a inizio gennaio, all'Autorità Garante delle Comunicazioni (o AGCOM) di bloccare l'accesso a un sito che si definisce «la più grande biblioteca veramente aperta nella storia umana». Il sito in questione si chiama *Anna's Archive*, ed è una cosiddetta *shadow library* ("biblioteca ombra" in inglese), ovvero una piattaforma che rende facile e gratuito accedere a contenuti che altrimenti sarebbero a pagamento o difficili da ottenere legalmente. L'articolo prosegue, citando la nascita di Sci-hub così come di Wikipedia nate con lo scopo di bypassare il predominio economico delle grandi case editrici a favore del libero accesso alla conoscenza. Il vero cambiamento, da parte dell'autrice, si avverte nella perdita dell'idealismo che mobilitava i cyberattivisti a contrastare il dominio dell'editoria scientifica e dal fatto che la maggioranza delle persone che navigano su internet passa quasi tutto il proprio tempo all'interno di un numero molto limitato di spazi digitali: soprattutto social network o piattaforme di intrattenimento, che appartengono a loro volta a un numero ancora più limitato di multinazionali, invece di curare un proprio sito web come accadeva spesso all'epoca. Non tutto è di certo perduto. L'articolo si conclude citando il lavoro di Joe Karaganis, autore di [Shadow Libraries: Access to Knowledge in Global Higher Education](#) il quale ritiene che tantissime persone continueranno a usare Sci-Hub e le altre shadow library fino a quando mancherà una piattaforma che metta a disposizione grandi masse di libri e studi a un prezzo basso e fisso, come fa Netflix con i film o Spotify con la musica. «Negli ultimi anni ci siamo accorti che quando emergono modelli legali di accesso ai contenuti che hanno lo stesso effetto di gratificazione istantanea che inizialmente si otteneva con i siti pirati, la maggior parte delle persone è contenta di usare quei canali», dice. «Il mondo dell'editoria, soprattutto accademica, si è solo dimostrato molto lento nell'imboccare quella strada».



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 103 gennaio 2024

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Manuela Moncada, Alessandro Sabbatini, Valeria Scotti,
Vito Viglioglia, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it